

15 aprile 2008

- Assessore Servizi Sociali Comune di Jesi
- Coordinatore Tecnico Servizi Associati
- Coordinatore Ambito territoriale 9
- Dirigente servizi sociali Comune di Jesi

Oggetto: Proposta di riorganizzazione dei servizi territoriali. Rif. Deliberazione n. 21 del 19.3.2008

In riferimento alla deliberazione in oggetto, gentilmente inviata, si formulano le seguenti considerazioni:

- a) Si apprezza l'intenzione di arrivare in tempi brevi alla realizzazione di una CoSER nel territorio dell'Ambito sociale 9 del dimensionamento previsto dalla normativa regionale.
- b) Si segnala, nel contempo, che il numero massimo di posti della Coser è di 10 e comprende il posto per le emergenze (dunque 9 + 1).
- c) Si ritiene però assolutamente irrinunciabile che la comunità sostituisca anche nelle modalità organizzative quella di *Alba Chiara*. Siano cioè i Comuni associati titolari del servizio - come per tutti gli altri attualmente erogati - e la cooperativa agisca in regime di convenzione. Riteniamo infatti che la responsabilità pubblica sia una irrinunciabile garanzia per gli utenti (ammissioni, permanenza, dimissioni). A fronte della grande criticità dei servizi sociosanitari territoriali che devono esercitare le funzioni previste nel regolamento 3-2006, il rischio evidente è quello di una assoluta privatizzazione di questi servizi incompatibile con la fragilità dei soggetti fruitori.
- d) Si fa una certa difficoltà a comprendere le stime riferite ai costi, tenuto conto della mancanza di indicazioni regionali. Attualmente il costo giornaliero medio delle Coser operanti (con 6-8 utenti) si aggira intorno ai 130 euro giornalieri. Non si capisce come si possa arrivare per una Coser di 8 utenti ad una cifra pari a 192 euro. Riteniamo inoltre che sarebbe del tutto opportuno che le stime venissero effettuate dai titolari dei servizi oltre che dai gestori.
- e) Riteniamo infine che la programmazione della residenzialità per persone disabili del nostro Ambito, può tenere conto di ciò che accade nelle zone confinanti ai fini della razionalizzazione degli interventi, ma non può dipendere dalle scelte programmatiche, qualsiasi esse siano, dei territori limitrofi.

Cordiali saluti

Per le associazioni
Fabio Ragaini

